

«Lasciate stare i criminali: acchiappate i vu cumprà!» Ordine del Ministero

di **Gianni Tonelli***

Come poliziotto, da qualche tempo a questa parte, mi sento un po' preso in giro. Come me si sentono prese in giro le decine di migliaia di colleghi che anche a Ferragosto hanno pattugliato le strade e garantiscono la sicurezza delle nostre città. Il **ministro dell'Interno, Angelino Alfano**, ci vuole tutti in spiaggia. Una vacanza premio? Magari. No, adesso l'emergenza sembra essere diventata quella di allontanare i venditori ambulanti extracomunitari, i cosiddetti vu cumprà, affinché non disturbino la serenità dei turisti che si godono il mare e soprattutto non vendano prodotti contraffatti che danneggiano il made in Italy. **Alfano** si accorge di questi problemi in pieno agosto, emana una circolare che invia a tutte le Prefetture, convoca una conferenza stampa e pensa che il gioco sia fatto.

Da tempo, al Viminale, non ricordiamo tanta approssimazione. Del resto quest'anno anche le divise estive per i poliziotti, attese da due anni e promesse entro la primavera, sono arrivate in pieno luglio e per di più non in tutta Italia. Così, a seconda delle città italiane, si vedono agenti vestiti in un modo o in un altro. Sono i regali di un governo che, in linea con gli esecutivi che lo hanno preceduto, ha continuato a fare tagli in nome della spending review. Quattro miliardi in meno per il comparto sicurezza dal 2008 al 2013, un miliardo e mezzo sottratti alle forze dell'ordine solo quest'anno grazie soprattutto a un turnover al 55 per cento: in pratica, ogni due pensionati si assume un solo poliziotto. Di questo passo, nel giro di pochi anni, gli operatori delle forze di **polizia** si ridurranno di oltre 80.000 unità e il rapporto agenti/cittadini sarà il più basso d'Europa.

Il **ministro dell'Interno** queste cose le sa molto bene perché più volte gliel'abbiamo esposte come sindacato. Ciò nonostante, la priorità dell'estate 2014 è diventata la 'caccia' al vu cumprà. In Sardegna, per esempio, affollata come ogni estate da milioni di turisti, ci sono 10 pattuglie della Stradale per turno in tutta l'isola. Questo non per colpa dei poliziotti, che sarebbero ben felici di fare il loro mestiere, ma per via della mancanza di mezzi efficienti. Nella maggior parte delle città turistiche italiane, i servizi di prevenzione e controllo del territorio sono stati già disposti e organizzati da aprile/maggio, in molti casi riducendo al massimo il personale che legittimamente va in ferie. Proprio per garantire la maggiore efficienza possibile ai cittadini. Dove li troviamo adesso gli uomini per andare in spiaggia? Pensano forse che potrà occuparsene la Guardia di Finanza che d'estate, tra controlli e maggiori impieghi, ha problemi non dissimili dalla **Polizia** di Stato?

La politica ama le belle parole. E soprattutto ve-

de le cose con un occhio solo. A noi poliziotti, intanto, tolgono il sangue. Letteralmente, visto che da cinque anni il contratto è bloccato. In più, rispetto al restante pubblico impiego, noi abbiamo sulle testee la mannaia del tetto stipendiale. Tradotto in soldoni vuol dire che dobbiamo rinunciare anche a molti straordinari e indennità, concessi invece ad altre categorie come magistrati e insegnanti. Per questo, in pieno agosto, esattamente il giorno 27, saremo costretti a manifestare a Roma, in piazza del Popolo, assieme agli amici autonomi del Sappe, del Sapaf e del Conapo, cioè della Penitenziaria, della Forestale e dei Vigili del Fuoco. Sarà una manifestazione senza precedenti, perché i poliziotti doneranno davvero il sangue grazie ad un'autoemoteca e alla preziosa collaborazione della Fondazione Franco Sensi e della sua presidentessa Rossella Sensi, dell'Associazione Donatori Volontari Personale **Polizia** (Advps) e del comico Enzo Salvi come testimonial.

A proposito di comici, ci vengono in mente le recenti parole del ministro della Difesa Pinotti, subito rilanciate da **Alfano** su Twitter: "Ci impegneremo per superare il tetto stipendiale e dare un po' di sollievo alle retribuzioni delle donne e degli uomini in divisa". Stiamo ancora aspettando. Intanto gli operatori sono sempre di meno e soprattutto sono sempre più anziani (età media 49 anni); abbiamo un'autovettura su tre ferma in officina per manutenzioni (mancano i soldi delle riparazioni) e quelle che circolano hanno spesso più di 300.000 km; Questure e caserme sono spesso fatiscenti e, se fossero strutture private, la maggior parte verrebbe chiusa per mancato rispetto della normativa 626. L'elenco potrebbe continuare Tutto questo mentre cresce la percezione di insicurezza dei cittadini, con i furti in abitazione e le rapine che registrano un incremento in tutte le grandi città. Ma poco importa adesso. Quel che conta è impedire ai vu cumprà di vendere oggetti contraffatti, le forze di **polizia** in questi giorni hanno avuto nuove priorità dal **Viminale**. Come diceva qualcuno, di tutto il resto ce ne fregiamo. Quanto case svaligate troveranno i vacanzieri al loro ritorno? Pazienza. Gli italiani se la saranno goduta in spiaggia senza venditori abusivi.

***segretario generale Sap -
Sindacato autonomo di polizia**

